



**RIORGANIZZAZIONE DEL MIC,
INFORMATIVA DEL CAPO DI GABINETTO
IPOTESI DI ACCORDO TURNAZIONI 2024
IPOTESI DI ACCORDO PON “CULTURA E SVILUPPO”
ACCORDO FONDO DIRIGENTI 2022
TAVOLO TECNICO SULL’ORDINAMENTO**

Cara/o collega,
oggi è svolto il tavolo nazionale sui seguenti argomenti.

RIORGANIZZAZIONE DEL MIC, INFORMATIVA DEL CAPO DI GABINETTO

Le comunicazioni del Capo di Gabinetto

Il Cons. Gilioli ha illustrato lo schema di sintesi del nuovo regolamento di organizzazione disciplina l’assetto organizzativo del Ministero della cultura, con il passaggio ad una organizzazione dipartimentale che ha la finalità, a detta del Capo di Gabinetto, di migliorare l’esercizio delle funzioni del Ministero e renderne più agevole l’esercizio. I dipartimenti assumono le seguenti denominazioni:

- **Dipartimento per l’amministrazione** generale che si articola in 4 direzioni generali (Risorse umane e organizzazione; Bilancio, programmazione e monitoraggio; Affari europei e internazionali; Digitalizzazione e comunicazione) svolge le funzioni riferite alla gestione delle risorse umane e organizzazione, formazione e benessere organizzativo; al bilancio e alla programmazione europea; alla pianificazione dei fabbisogni di acquisto; agli affari europei e internazionali; ai rapporti con l’UNESCO; all’innovazione tecnologica, digitalizzazione e comunicazione. Presso il Dipartimento opera, fino al 31 dicembre 2026, l’Unità di missione PNRR.

- **Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale** che si articola in 3 direzioni generali (Archeologia, belle arti e paesaggio; Archivi; Soprintendenza speciale Archeologia, belle arti e paesaggio di Roma) e svolge le funzioni riferite alla tutela dei beni culturali, dei beni di interesse archeologico, anche subacqueo, di beni storici, artistici, demotnoantropologici, architettonici e del patrimonio immateriale; di tutela e qualità del paesaggio, di tutela e valorizzazione del patrimonio archivistico e di tutela del patrimonio bibliografico, nonché di gestione e valorizzazione degli archivi statali. Esercita altresì le competenze in materia di sicurezza del patrimonio culturale. Presso il Dipartimento opera, fino al 31 dicembre 2026, la Soprintendenza speciale PNRR.

- **Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale** che si articola nella Direzione generale Musei e nei musei e parchi archeologici dotati di autonomia speciale e svolge le funzioni di valorizzazione, anche economica, del patrimonio culturale statale, fruizione del patrimonio culturale, anche da parte delle persone diversamente abili; adeguamento del sistema museale nazionale agli standard internazionali; promozione della conoscenza del patrimonio culturale; promozione dello sviluppo della cultura; cura delle

collezioni dei musei e luoghi della cultura statali; coordinamento del sistema museale nazionale.

- **Dipartimento per le attività culturali** che si articola in 4 direzioni generali (Spettacolo; Cinema e audiovisivo; Creatività contemporanea; Biblioteche e istituti culturali) ed esercita le competenze del Ministero in materia di: promozione dello spettacolo, delle attività teatrali, musicali, di danza, circensi, dello spettacolo viaggiante e delle attività cinematografiche; promozione delle produzioni cinematografiche, audiovisive, radiotelevisive e multimediali; promozione delle imprese culturali e creative, della creatività contemporanea, della cultura urbanistica e architettonica, partecipazione alla progettazione di opere destinate ad attività culturali; diritto d'autore e proprietà intellettuale; promozione del libro e sviluppo dei servizi bibliografici e bibliotecari nazionali; gestione e valorizzazione delle biblioteche nazionali.

I Capi dei Dipartimenti assegnano, in funzione degli obiettivi perseguiti, le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili agli uffici di livello dirigenziale generale compresi nel Dipartimento. Il coordinamento dell'azione amministrativa è assicurato anche mediante la Conferenza dei Capi dei Dipartimenti, presieduta dal Ministro.

Le Direzioni regionali Musei acquisiscono inoltre lo status di istituti dotati di autonomia speciale anche tramite abbinamento a istituti già esistenti. Il regolamento inoltre individua gli uffici periferici del Ministero: le Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio; le Direzioni regionali Musei nazionali; i Musei, le aree e i parchi archeologici e gli altri luoghi della cultura; le Soprintendenze archivistiche e bibliografiche; gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche statali.

Gli uffici di diretta collaborazione del Ministro restano sostanzialmente invariati. Vengono soppressi i segretariati regionali, la DG Eric (le cui competenze sulla formazione transitano alla DG per le Risorse umane e ogni dipartimento avrà quelle relative alla ricerca per le materie di competenza) e la DG Sicurezza (le cui competenze passano al Capo dipartimento per la tutela). Rimarrà operativa la Soprintendenza speciale per il sisma.

Per ulteriori dettagli vi rimandiamo al testo in allegato.

L'approvazione del DPCM è prevista entro il 31 dicembre 2023, il che non vuol dire che la riforma sarà subito operativa, perché nel contempo sarà necessario scrivere i Decreti di articolazione degli uffici dirigenziali non generali, contestualmente alla nomina dei Capi dipartimenti, che dovranno gestire la fase transitoria.

Alcune prime considerazioni

Il prospetto di riorganizzazione, anticipato in parte dagli incontri di delegazione con il Capo di Gabinetto, è oggettivamente parziale, in quanto manca tutto l'articolato degli uffici di livello non generale, con i numeri esatti di quanti servizi per le DG, Soprintendenze, Archivi e biblioteche dirigenziali non generali saranno individuate. Pur prevedendo un Dipartimento per la tutela, l'impianto delle attività di tutela viene in parte modificato per via della soppressione dei Segretariati regionali: le competenze della Corepacu saranno incardinate nella soprintendenza ABAP del capoluogo di regione, con le stesse funzioni ed organizzazione di massima avuta fin qui.

Come abbiamo chiesto in più occasioni, ci sarà finalmente un rafforzamento di alcuni servizi delle Direzioni Generali Organizzazione e Bilancio e del relativo dipartimento, in quanto centrali per il funzionamento della macchina ministeriale.

La soppressione dei Segretariati, su cui abbiamo espresso alcune perplessità, impone la necessità di monitorare alcune criticità rispetto alle competenze di questi uffici. Detto già della Corepacu, è necessario avere chiarimenti nei prossimi step in merito a tutte le attività di coordinamento svolte da questi istituti: reclutamento, relazioni sindacali e gestione del personale, pratiche pensionistiche, programmazione ordinaria e strategica, stazione appaltante, gestione dei contributi, unità di crisi regionale, ecc. Tutti procedimenti amministrativi per i quali è necessario operare con cautela ed attenzione. Il Capo di Gabinetto ha comunque garantito che queste competenze verranno assegnate ad altri

istituti in periferia, e non alle strutture centrali e sarà data la massima attenzione. Su questo saremo molto attenti per evitare problemi sia ai lavoratori che ai servizi offerti.

Abbiamo chiesto che ci sia un “governo”, da parte del centro, dei processi di riorganizzazione, non solo per la definizione della dotazione organica, ma anche per l’individuazione delle professionalità necessarie per il funzionamento degli istituti, con particolare attenzione alle realtà dove il personale sarà assegnato ad un nuovo istituto per accorpamento, scorporo e soprattutto soppressione, prevedendo una mobilità straordinaria. È necessario poi un confronto di merito sulle indennità di posizione di tutti i dirigenti, per i quali è necessario avere maggiori rassicurazioni sugli aspetti stipendiali.

Le novità organizzative che verranno introdotte ci hanno spinto a richiedere, con maggiore forza, un ulteriore impegno da parte del vertice politico ritenendo indispensabile, aumentare la dotazione organica di diritto del Ministero, attualmente di 18.854 unità per il personale del comparto, a cui vanno aggiunte le 100 elevate professionalità ed il personale dirigente. Siamo sempre stati convinti che le progressive riduzioni d’organico operate dell’ultimo decennio siano state deleterie per questo Ministero e pertanto abbiamo chiesto che si lavori, nella prossima legge di Bilancio, per **riportare la dotazione organica del Ministero oltre le 20.000 unità, sulla base delle necessità che si individueranno per il corretto funzionamento sia delle nuove strutture museali che del nuovo assetto negli uffici centrali del MiC.**

Il confronto non è pertanto terminato perché nelle prossime settimane ci saranno forniti tutti i dettagli degli uffici di secondo livello, centrali e periferici, ivi compresa la nuova suddivisione dei musei autonomi e delle direzioni regionali musei, e saremo chiamati a definire la gestione dei processi di mobilità, nell’interesse primario dei lavoratori che rappresentiamo. È importante rilevare inoltre che il DPCM di regolamentazione del settore museale, pubblicato qualche giorno fa in Gazzetta, sarà interamente recepito in questo decreto.

IPOTESI DI ACCORDO TURNAZIONI 2024

Abbiamo sottoscritto l’ipotesi di accordo per le turnazioni 2024, atto esclusivamente funzionale al pagamento delle turnazioni sin dai primi mesi del prossimo anno.

IPOTESI DI ACCORDO PON “CULTURA E SVILUPPO”

Si è proceduto alla firma, in ipotesi, per la ripartizione di € 182.121,48, comprensivi degli oneri a carico dell’Amministrazione, in favore del personale dirigenziale e delle aree funzionali che ha svolto attività aggiuntive nell’ambito del progetto speciale Asse III del PON “Cultura e Sviluppo” FESR 2014-2020

ACCORDO FONDO DIRIGENTI 2022

È stato sottoscritto l’accordo del Fondo per i Dirigenti per l’anno 2022, nella stessa formulazione di quanto già sottoscritto per il 2021. Per le risorse invece la quota del Fondo relativa alla retribuzione di risultato è pari ad € 2.532.772,34. In conformità con quanto previsto dall’art. 28 del CCNL dell’Area Funzioni Centrali Periodo 2016-2018 sulla differenziazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che abbiano conseguito le valutazioni più elevate - individuati nella misura massima del 6% del numero complessivo di dirigenti che abbiano ricoperto un incarico nell’anno 2022 - è attribuita una retribuzione di risultato con importo più elevato del 30% rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente utilizzate per la retribuzione di risultato; nel caso in cui un numero di dirigenti superiore al predetto 6% abbia conseguito la valutazione massima nell’anno 2022 entro detto limite, avranno diritto alla corresponsione della maggiorazione in argomento i dirigenti che soddisfano i seguenti requisiti: 1. aver ricoperto un incarico dirigenziale da almeno cinque anni al 31 dicembre 2022; 2. in subordine, aver conseguito nel triennio 2020-2022 una valutazione ogni anno pari a 100; 3. in subordine, aver ricoperto per almeno otto mesi durante il 2022, alternativamente un incarico rientrante nella prima fascia retributiva o

nella seconda fascia retributiva prevista dal decreto ministeriale di graduazione di riferimento, quest'ultimo unitamente ad un interim di almeno 8 mesi; 4. in subordine, aver ricoperto per almeno 10 mesi, anche non continuativi, durante il 2022 un incarico ad interim. Per gli incarichi ad interim viene corrisposta una maggiorazione della retribuzione di risultato proporzionata al periodo di reggenza, compatibilmente con le risorse disponibili, pari al 20% del valore della retribuzione di posizione prevista per ogni incarico del dirigente sostituito. Il pagamento dovrebbe avvenire con il cedolino di gennaio. Abbiamo ribadito all'Amministrazione l'impegno ad attivare il confronto sul contratto integrativo della dirigenza, previsto a partire dal mese di ottobre.

Cordiali saluti.

Roma, 27 novembre 2023

CISL FP
Giuseppe Nolè
Valentina Di Stefano

FLP
Rinaldo Satolli